

In Medio Oriente gli errori superano gli aspetti positivi

● Ci sono spiragli
per avviare
un vero dialogo
tra palestinesi
e israeliani?

Si può aprire una stagione

IMAGOECONOMICA



Massimo Teodori
Università di Perugia

● Il bilancio è per un quarto positivo e per tre quarti negativo. Tra gli aspetti positivi innanzitutto c'è l'abbattimento di un dittatore sanguinario. Di negativo però c'è il fallimento, per lo più, nella ricostruzione del tessuto civile. L'Iraq ora non è in grado di reggere ai conflitti interconfessionali e di resistere al grande terrorismo, che in sette anni è dilagato anche laddove era assente.

● L'Afghanistan rappresenta sì, insieme alle montagne pakistane, il santuario di al Qaeda. Per questo l'Occidente, innanzitutto gli Stati Uniti, non possono lavarsene le mani. Finora, però, non ce l'hanno fatta: c'è ora da augurarsi che la nuova strategia, anche politica e civile, di Obama e Petraeus riesca laddove le armi da sole hanno fallito.

● Gli americani dovranno far di tutto affinché Israele sospenda gli insediamenti nei territori occupati e rinunci a un'azione di forza contro il nucleare iraniano. Se questo accadrà, è possibile che si apra una nuova stagione di dialogo come alla fine della presidenza Clinton.

SOLE-24 ORE
1 settembre 2010